AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

BUONA SANITA' AD AVEZZANOUOMO SALVATO DA RARISSIMA ANGIOPATIA AMILOIDE

8 Giugno 2013



AVEZZANO – Un uomo di 74 anni della Marsica è stato salvato dall'equipe neurologica dell'ospedale di Avezzano da una variante dell'angiopatia amiloide cerebrale infiammatoria, sconosciuta alla quasi totalità dei neurologi italiani.

Le cure a cui è stato sottoposto il paziente hanno scongiurato il coma e probabilmente la morte. Un lavoro di indagine medico-scientifica di alto livello a cui ha dato il sigillo dell'ufficialità e un plauso l'unico esperto italiano del settore in Italia, il prof. Jacopo Di Francesco dell'Istituto neurologico 'C. Besta' di Milano.

Un'investigazione scientifica ai più alti gradi, svolta ad Avezzano e approdata nel capoluogo lombardo, passando per l'Università dell'Aquila, con l'importante contributo del prof. Massimo Gallucci neuroradiologo dell'ateneo.

L'uomo aveva il cervello invaso da una estesa infiammazione, era in forte stato confusionale, con paralisi degli arti di sinistra e forti disturbi della memoria.

Un caso così raro, quello identificato dal reparto neurologia di Avezzano che, tramite l'Istituto neurologico Besta di Milano, ha catalizzato immediatamente l'interesse della comunità scientifica internazionale e che sarà pubblicato sulle più prestigiose riviste internazionali della disciplina; il congresso nazionale di neurologia lo metterà in agenda per illustrarlo e dibatterne come contributo nello studio delle patologie del cervello.

Il paziente è arrivato in ospedale un mese fa ed è ormai fuori pericolo, ricoverato in Neurologia e sottoposto a terapia. Vista la rarità della patologia e la sua complessità, la degenza dell'uomo è oggetto di particolare e scrupolosa attenzione.

Decisivo, nella 'decifrazione' del rarissimo caso di malattia, sono stati la determinazione, l'impegno e soprattutto l'intuito professionale del dr. Berardino Orlandi che, con la collaborazione dell'equipe di neurologia, ha avviato contatti, raccolto pareri e consultato le fonti scientifiche disponibili, in particolare quelle sulla letteratura internazionale.

"Il quadro del paziente – dichiara il direttore di neurologia di Avezzano, prof. Marini – è subito apparso particolarmente grave, con una sofferenza diffusa di tutto il cervello, con la possibilità di una evoluzione infausta. La diagnosi si è presentata particolarmente difficile, non essendo il quadro clinico e radiologico riferibile a nessuna patologia nota. Grazie alla collaborazione dei colleghi del servizio di diagnostica per immagini del nostro ospedale, ma soprattutto all'impegno e alla tenacia del dr. Orlandi, è stato possibile giungere a una diagnosi e identificare la cura appropriata. In virtu' del trattamento immunosoppressivo e cortisonico il paziente ha avuto un rapido miglioramento clinico ed e' fuori pericolo".

“Il soggetto è ancora degente, in attesa di una conferma definitiva della risoluzione del quadro clinico. La patologia identificata – aggiunge Marini – è una variante clinica di una malattia rarissima, l’angiopatia amiloide cerebrale infiammatoria, un processo infiammatorio dei vasi cerebrali in pazienti affetti da encefalopatia amiloide. Si tratta di una rarissima forma di encefalite autoimmune, della quale in Italia si contano una decina di casi”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli